
**VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE
E DELLE ABILITÀ DI BASE**

**PROVA
DI ITALIANO**

Scuola Secondaria di Secondo Grado
Classe Prima

Scuola.....

Classe.....

Alunno.....

ANNA E BRUNO

Anna sembrava ancora una ragazza. E in casa, nei confronti del marito, della nonna e di Bruno, non contava molto. Non vi aveva portato né movimento né gioventù: nulla di nuovo e di diverso vi era entrato con lei. Il marito rimaneva lì dentro l'unica persona spensierata e irrequieta: ogni manifestazione di vivacità proveniva da lui. Anna era
5 soltanto buona, docile, piena di cure materne per tutti. Con i contadini, che si recavano alla villa per vendere frutta e verdura, polli e conigli, trattava la nonna. Anna apriva la porta, prendeva i panieri, li vuotava calma, senza un gesto o una parola di meraviglia per la grossezza dei cocomeri, per il colore delle melagrane e delle pesche. Allora pareva quasi vecchia.

10 Nei pomeriggi di primavera e d'estate, la villa, dopo le faccende della mattina e il pranzo, cadeva nelle ore più silenziose della giornata. Il babbo se ne andava al lavoro, la nonna e la vecchia donna di servizio si mettevano a pregare in un angolo della cucina o dormivano nelle loro camere. Anna indossava una gonnella di lana bianca e una camicetta di seta, prendeva il suo bambino e lo portava nella strada campestre dietro la casa
15 dei contadini. Dapprima camminava in silenzio, poi cominciava a scherzare, a dire dolci parole a Bruno, a correre con grazia. Giungevano al cancello, non senza avere tirato bruscamente un ramo d'edera per udire lo scroscio delle foglie e il precipitare dei piccoli animali che stavano in alto a prendere il sole; e gridavano felici per la fuga delle lu-
20 certole impazzite attraverso la strada. Al cancello Anna si fermava e ogni giorno chiedeva al figlio quale direzione dovessero prendere. Bruno indicava sempre la pineta e lei lo baciava gioiosa e riconoscente, come una bambina che vedesse appagato il suo maggior desiderio. Forse ripeteva tutti i giorni la stessa domanda per godere della risposta di Bruno.

Subito ella si gettava di corsa per la discesa, saltava il rigagnolo formato dall'acqua
25 della gora, e di corsa imboccava la salita inseguita da Bruno, e si davano lievi colpi, si nascondevano nei varchi delle siepi e si scoprivano, si urtavano e si baciavano. Appena scorgevano la pineta abbandonavano la strada e si lanciavano nei viottoli che dividevano i campi di grano; e strappavano un ciuffo d'erba, qualche spiga, e ora l'uno ora l'altra fingeva di essere un contadino che, inferocito, li sorprendesse a straziargli il raccolto.
30 Raggiungevano esausti la pineta, l'attraversavano silenziosi e sedevano vicino ai solchi lasciati dalle persone sconosciute che si erano recate verso le case lontane. Non avevano mai visto passare alcuno di là. Bruno guardava i solchi lucidi e freschi e diventava inquieto. Siccome la mamma parlava spesso di uomini misteriosi che si aggiravano per la campagna, egli temeva che da quella lontananza venisse un uomo forte e la portasse
35 via. Del dolore e del furore in cui sarebbe caduto il padre non gli importava: soltanto di se stesso gli importava. Egli non sarebbe andato dietro all'uomo forte, neppure se la mamma lo avesse pregato di seguirla; ma verso il babbo e la nonna non riusciva a provare alcun sentimento di pietà. Via via che tali pensieri lo occupavano, la gelosia aumentava provocandogli pene terribili; si fissava in queste pene e diventava immobile
40 come il giovane pino a cui stava appoggiato, confondendosi nella calma quasi irreale della natura. A forza di pensare a Anna, di inseguire timori e gioie, si dimenticava di avere accanto la creatura più amata e più sua; scivolava lentamente sul dorso e giacendo sul terreno socchiudeva gli occhi. Allora la mamma gli faceva il solletico con un ago di pino; il ragazzo sussultava, poi le si rovesciava nelle braccia.

45 [...] La sera, tornati a casa, rimaneva ancora del tempo libero prima della cena. Anna licenziava Bruno, annoiata e autoritaria, con immenso dispiacere di lui, quasi avesse dimenticato quanto era accaduto per la strada, e andava a cambiarsi il vestito. Metteva molta cura nel farsi bella in quell'ora silenziosa; la finestra della sua camera si apriva con fragore e le persiane battevano violentemente sulla facciata. Bruno udiva
50 un breve canto, poi più nulla.

(ROMANO BILENCI, *Anna e Bruno e altri racconti*, in *Opere*, a cura di B. Centovalli, M. Depaoli, C. Nesi, Rizzoli, Milano, 1997).

A1 Come viene presentata Anna, la madre?

- A Una donna dal comportamento mutevole.
- B Una donna vivace e bizzarra.
- C Una moglie e una madre affettuosa ed equilibrata.
- D Una persona immatura e irresponsabile.

A2 Come può essere riformulata la frase seguente: «Il marito rimaneva lì dentro l'unica persona spensierata e irrequieta: ogni manifestazione di vivacità proveniva da lui» (righe 3-4)?

- A Il marito rimaneva lì dentro l'unica persona spensierata e irrequieta, *anche se* ogni manifestazione di vivacità proveniva da lui.
- B Il marito rimaneva lì dentro l'unica persona spensierata e irrequieta, *dato che* ogni manifestazione di vivacità proveniva da lui.
- C Il marito rimaneva lì dentro l'unica persona spensierata e irrequieta, *infatti* ogni manifestazione di vivacità proveniva da lui.
- D Il marito rimaneva lì dentro l'unica persona spensierata e irrequieta, *ma* ogni manifestazione di vivacità proveniva da lui.

A3 Nel contesto del racconto che cosa significa «docile» (riga 5)?

- A Arrendevole.
- B Debole.
- C Dolce.
- D Modesta.

A4 Quale complemento è *per la fuga* nell'espressione: «e gridavano felici per la fuga delle lucertole impazzite attraverso la strada» (righe 18-19)?

- A Agente.
- B Causa.
- C Causa efficiente.
- D Fine.

A5 Che cosa esprime la forma verbale di modo congiuntivo *vedesse* in: «come una bambina che vedesse appagato il suo maggior desiderio» (righe 21-22)?

- A Un desiderio.
- B Un fatto reale.
- C Un'ipotesi.
- D Una possibilità.

A6 A quale parte del discorso appartiene *forse* in: «Forse ripeteva tutti i giorni la stessa domanda per godere della risposta di Bruno» (righe 22-23)?

- A Avverbio.
- B Congiunzione.
- C Preposizione.
- D Sostantivo.

A7 A quale parte del discorso appartiene *uno* in: «e ora l'uno ora l'altra fingeva di essere un contadino...» (righe 28-29)?

- A) Aggettivo.
- B) Articolo.
- C) Nome.
- D) Pronome.

A8 Quali delle seguenti frasi sottolinea l'intimità tra madre e figlio?

- A) Anna indossava una gonnella di lana bianca e una camicetta di seta, prendeva il suo bambino e lo portava nella strada campestre.
- B) Appena scorgevano la pineta abbandonavano la strada e si lanciavano nei viottoli che dividevano i campi di grano.
- C) Dapprima camminava in silenzio, poi cominciava a scherzare, a dire dolci parole a Bruno, a correre con grazia.
- D) Si davano lievi colpi, si nascondevano nei varchi delle siepi e si scoprivano, si urtavano e si baciavano.

A9 Qual è il significato di «esausti» (riga 30)?

- A) Esauditi.
- B) Stanchi.
- C) Stremati.
- D) Vigorosi.

A10 Per quale motivo Bruno, una volta raggiunta la pineta, si sente inquieto?

- A) È terrorizzato dal silenzio di quel luogo misterioso.
- B) Ha paura che un malintenzionato possa fargli del male.
- C) Non vuole condividere con il padre la compagnia della madre.
- D) Teme che un'altra persona possa intromettersi tra lui e la madre.

A11 Che tipo di subordinata è contenuta nella frase: «Egli non sarebbe andato dietro all'uomo forte, neppure se la mamma lo avesse pregato...» (righe 36-37)?

- A) Causale.
- B) Condizionale.
- C) Interrogativa indiretta.
- D) Temporale (se = quando).

A12 A un certo punto del racconto Bruno assume l'immobilità della natura. Questo avviene quando...

- A) è assillato dalla gelosia nei confronti della madre (righe 38-39).
- B) immagina il dolore del padre e della nonna per la perdita di Anna (righe 35-36).
- C) osserva i solchi lucidi e freschi lasciati da persone sconosciute (riga 32).
- D) pensa di non avere il coraggio di difendere Anna (righe 36-37).

A13 Che cosa esprime il gerundio «giacendo» (riga 42)?

- A Il modo in cui Bruno è seduto.
- B La causa per cui il ragazzo socchiude gli occhi.
- C La circostanza in cui Bruno socchiude gli occhi.
- D La condizione che consente a Bruno di socchiudere gli occhi.

A14 Qual è il significato di «autoritaria» (riga 46)?

- A Autorevole.
- B Dispotica.
- C Imperiosa.
- D Severa.

A15 Che tempo è il verbo *avesse dimenticato* in: «quasi avesse dimenticato quanto era accaduto per la strada» (righe 46-47)?

- A Condizionale passato.
- B Congiuntivo imperfetto.
- C Congiuntivo trapassato.
- D Indicativo trapassato prossimo.

L'INVENZIONE DELLA BUSSOLA

Sul finire del Duecento si è prodotta una autentica svolta nella storia dell'umanità. Se il nostro Novecento è stato il tempo dell'informazione e il Settecento ha visto l'inizio della rivoluzione industriale, il secolo XIII va considerato a pieno titolo l'esordio della rivoluzione commerciale.

5 A partire dal 1280, si ebbe un improvviso e fenomenale sviluppo dei commerci unito a un'altrettanto improvvisa e crescente prosperità di contrade marinare come la Repubblica di Venezia, i paesi della penisola iberica e l'Inghilterra, una prosperità resa possibile da una nuova invenzione: la bussola magnetica. La bussola è lo strumento che per primo ha permesso ai viaggiatori di mare, di terra e, molto più tardi,
10 di aria, di determinare la propria direzione in modo rapido e preciso, in qualsiasi momento del giorno e della notte e indipendentemente dalle condizioni atmosferiche - consentendo il trasporto rapido e affidabile delle merci per mare e aprendo la via a una nuova epoca di esplorazioni. Dopo la bussola, il mondo non è più stato lo stesso.

15 Si può sostenere che la bussola sia stata la più importante invenzione dopo la ruota. A eccezione delle antiche bilance, la bussola è stata anche il primo strumento meccanico di misura inventato, così come il primo strumento con un ago indicatore che consentisse a una persona di visualizzare una misura, in questo caso la direzione.

20 È facile rendersi conto dell'importanza della bussola. Oggi, a più di un millennio dall'invenzione della bussola con il solo ago, e a settecento anni dalla comparsa di uno strumento dotato di quadrante con i punti cardinali, ogni nave ne è fornita, perlomeno come congegno di riserva qualora la strumentazione elettronica dovesse guastarsi.

25 Ma la bussola magnetica non è solamente una meravigliosa innovazione scientifica e tecnologica: nel corso dei secoli è anche divenuta una metafora poetica, ed è stata a lungo uno strumento prezioso per le indagini e le divinazioni mistiche. Sin dalla nascita della civiltà, gli esseri umani hanno subito il fascino dei fenomeni legati al magnetismo naturale. Per molto tempo si è pensato che la magnetite, con la sua
30 capacità di influenzare a distanza gli oggetti metallici, possedesse misteriose proprietà soprannaturali. Secoli prima che fosse conosciuta in Occidente, gli indovini cinesi utilizzavano la bussola per prendere delle decisioni e predire il futuro. Anche sul continente europeo, specie nel bacino del Mediterraneo, numerosi culti degli Antichi si affidavano ai dispositivi magnetici per orientarsi nel mondo dell'occulto.

35 Le origini della bussola sono avvolte nel mistero. O meglio, la storia della bussola è costituita da una serie di misteri, perlopiù non svelati in modo del tutto soddisfacente. Il racconto dell'invenzione della bussola magnetica attraversa tutta l'evoluzione della civiltà umana nei secoli, e si dirama nel mondo intero, dalla Cina al Mediterraneo, alla Scandinavia, all'Arabia, all'Africa, al Nuovo Mondo.

40 La bussola funziona perché la Terra è un gigantesco magnete. Un magnete è un oggetto che induce un particolare campo di forza, detto appunto campo magnetico; più precisamente, il campo magnetico è una regione che circonda il magnete, all'interno della quale tra due punti chiamati polo nord e polo sud del magnete corrono invisibili linee di forza. Il campo magnetico è indotto dal movimento degli elettroni,
45 come nel caso che si abbia differenza di potenziale e quindi un flusso di corrente elettrica. I magneti naturali come la magnetite derivano il loro magnetismo dal modo peculiare in cui gli elettroni si muovono al loro interno. Il campo magnetico esercita un'azione traente sul ferro e su altri elementi analoghi, e attrae o respinge altri magneti, a seconda del loro orientamento. Poli con orientamento uguale si respingono; poli opposti si attraggono. Un magnete libero di orientarsi, posto all'interno di un
50 campo magnetico, si allinea secondo l'orientamento di quel campo.

Il nucleo terrestre, costituito da materiali a base di ferro fuso, ruota vorticosamente su se stesso come una sfera. Le correnti generate dalla rotazione di questa massa di ferro fuso a migliaia di chilometri sotto la superficie, per un effetto dinamo
55 trasformano la Terra in un enorme magnete, con il suo campo magnetico, un Polo Nord e un Polo Sud.

L'ago della bussola è un piccolo magnete sospeso nell'aria o sull'acqua in modo che possa ruotare liberamente e auto-orientarsi. Questo magnete reagisce al campo terrestre e si allinea di conseguenza.

60 Il Polo magnetico del nostro Globo non è sempre stato a nord, e neppure il Polo Sud è sempre stato a sud. La polarità terrestre cambia a intervalli di alcune centinaia di migliaia di anni, spostando a sud il Polo Nord magnetico, e viceversa il Polo Sud. Gli scienziati hanno inferito l'esistenza di questo misterioso fenomeno studiando sedimenti geologici di elementi che si allineano secondo il campo magnetico ter-
65 restre e datando il momento in cui tali elementi sono rimasti intrappolati. Non sappiamo che cosa provochi l'inversione di polarità del Globo terrestre, e neppure quando avverrà la prossima. In ogni caso, se trecentomila anni fa vi foste affidati a una barca, prima dell'ultima inversione di polarità, l'ago della vostra bussola avrebbe puntato verso sud!

70 La bussola è uno strumento affidabile, va tuttavia tenuto conto che il Polo Nord magnetico non coincide perfettamente con il Polo Nord geografico. È una discrepanza che varia da luogo a luogo e nel tempo. Con l'aiuto di apposite tabelle e mappe, comunque, il navigatore può compensare l'errore. La bussola potrebbe essere ingannata anche da oggetti metallici presenti a bordo dell'imbarcazione. Per neutralizzar-
75 ne l'influenza si colloca lo strumento in un luogo appropriato, spesso tra due grandi sfere metalliche. Una volta adottati pochi e semplici accorgimenti, la bussola magnetica è un ausilio sicuro per la navigazione.

(Adattato da AMIR D. ACZEL, *L'enigma della bussola. L'invenzione che ha cambiato il mondo*, trad. A. Antonini, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005)

B1 Perché l'invenzione della bussola è stata determinante per l'evoluzione della civiltà umana?

- A Ha cambiato la navigazione, il commercio, l'economia e permesso nuove esplorazioni geografiche.
- B Ha consentito il progresso economico e commerciale dei Paesi dell'Europa Atlantica.
- C Ha migliorato la sicurezza dei marinai e sviluppato i contatti tra i popoli.
- D Ha reso possibile il reperimento e l'afflusso di merci rare e preziose.

B2 Quale funzione svolge la congiunzione *se* nella frase: «Se il nostro Novecento è stato il tempo dell'informazione e il Settecento ha visto l'inizio della rivoluzione industriale, il secolo XIII va considerato a pieno titolo l'esordio della rivoluzione commerciale» (righe 1-3)?

- A Contrappone i principali aspetti innovativi di tre diversi secoli.
- B Esprime un'ipotesi sulle più importanti scoperte di tre diversi periodi storici.
- C Individua nei diversi secoli le condizioni per lo sviluppo dei periodi successivi.
- D Sottolinea le caratteristiche di tre diversi secoli.

B3 Quale complemento è «da una nuova invenzione» (riga 8)?

- A Agente.
- B Causa.
- C Causa efficiente.
- D Mezzo.

B4 Qual è una possibile definizione di «metafora» (riga 26)?

- A Ripetizione, all'inizio di più parole consecutive, delle stesse lettere dell'alfabeto.
- B Similitudine.
- C Similitudine senza il «come».
- D Uso di un nome proprio come nome comune.

B5 Quale complemento è «per le indagini» (riga 27)?

- A Causa.
- B Fine.
- C Limitazione.
- D Mezzo.

B6 Che cos'è *delle* in: «gli indovini cinesi utilizzavano la bussola per prendere delle decisioni e predire il futuro» (righe 31-32)?

- A Un articolo partitivo.
- B Una congiunzione.
- C Una preposizione articolata.
- D Una preposizione semplice.

B7 Che cosa esprime la subordinata «per orientarsi nel mondo dell'occulto» (riga 34)?

- A Una causa.
- B Una conseguenza.
- C Una finalità.
- D Una modalità.

B8 Chi per primo ha saputo utilizzare la bussola come strumento di orientamento?

- A Gli antichi popoli mediterranei.
- B Gli occidentali del XII secolo d.C.
- C Gli occidentali del XIII secolo d.C.
- D I Cinesi.

B9 Nella seconda parte del testo, per spiegare il funzionamento della bussola, è fornita una definizione di «campo magnetico». Quale?

- A Campo di forze circostanti un magnete.
- B Parte interna di un magnete naturale.
- C Spazio che attrae corpi ferrosi.
- D Spazio geografico in cui la bussola è disturbata da influenze esterne.

- B10** Perché i navigatori hanno comunque bisogno di mappe e tabelle per orientarsi con la bussola?
- A Il Polo nord geografico si sposta continuamente.
 - B L'ago della bussola è disturbato dalla presenza di altri campi magnetici.
 - C Per contrastare la ciclica e ancora misteriosa inversione di polarità del Globo terrestre.
 - D Polo nord magnetico e Polo nord geografico non coincidono perfettamente.
- B11** Qual è il significato di «hanno inferito» (riga 63)?
- A Hanno capito.
 - B Hanno dedotto.
 - C Hanno ipotizzato.
 - D Hanno scoperto.
- B12** Che tipo di subordinata è «[Non sappiamo] che cosa provochi l'inversione di polarità del Globo terrestre» (righe 65-66)?
- A Dichiarativa.
 - B Interrogativa indiretta.
 - C Oggettiva.
 - D Relativa.
- B13** Qual è il significato di «discrepanza» (riga 71)?
- A Anomalia.
 - B Deviazione.
 - C Differenza.
 - D Singolarità.
- B14** Nell'espressione «Per neutralizzarne l'influenza si colloca lo strumento in un luogo appropriato, spesso tra due grandi sfere metalliche» (righe 74-75), a quale dei seguenti termini si riferisce il pronome *ne*?
- A Discrepanza (riga 71).
 - B Errore (riga 73).
 - C Influenza (riga 75).
 - D Oggetti (riga 74).
- B15** Qual è il significato di «accorgimenti» (riga 76)?
- A Astuzie.
 - B Cautele.
 - C Ripieghi.
 - D Segnalatori.

SOLUZIONI

Domanda	Risposta esatta	Comprensione del testo	Competenze grammaticali	Competenze lessicali
A1	A	×		
A2	C	×		
A3	A			×
A4	B		×	
A5	D			×
A6	A		×	
A7	D		×	
A8	D	×		
A9	C			×
A10	D	×		
A11	B		×	
A12	A	×		
A13	C			×
A14	C			×
A15	C		×	

Domanda	Risposta esatta	Comprensione del testo	Competenze grammaticali	Competenze lessicali
B1	A	×		
B2	A			×
B3	A		×	
B4	C			×
B5	B		×	
B6	A		×	
B7	C		×	
B8	C	×		
B9	A	×		
B10	D	×		
B11	B			×
B12	B		×	
B13	C			×
B14	D		×	
B15	B			×